

INDICE.

PREFAZIONE.	pag. 7
CAP. I - <i>Religione e Morale.</i>	» 9
I. - Il fenomeno religioso come esigenza costante dello spirito umano. — II. - Questa esigenza è essenzialmente di ordine etico. — III. - Insostituibilità della religione come base della morale.	
CAP. II - <i>Religione, Morale e Diritto. Il Vangelo.</i>	» 23
I. - Il diritto non può stare se non in funzione dell'etica. — II. - Conseguente nesso necessario fra la religione e il diritto attraverso la morale. — III. - Il Vangelo e la superiorità del suo programma etico.	
CAP. III - <i>Il Vangelo e il diritto come potestà. È ammesso il Diritto nel Vangelo?</i>	» 36
I. - La negazione del diritto nel Vangelo è solo apparente. — II. - Il Vangelo ha collocato alla sua giusta altezza il diritto nella scala dei valori; nuova dignità della persona umana e conseguente rivalutazione dei principi di libertà e d'uguaglianza fra gli uomini di fronte all'amore cristiano.	
CAP. IV - <i>Il Vangelo e i diritti di libertà e di proprietà.</i>	» 48
I. - Il principio di libertà ed i suoi limiti nel pensiero evangelico. — II. - Il Cristianesimo primitivo e l'abolizione della schiavitù nel diritto romano. - III. - Il Vangelo non ammise il diritto di proprietà in senso assoluto.	
CAP. V - <i>Il Vangelo e il diritto come Legge. - Il Diritto privato, la proprietà come istituto sociale.</i>	» 64
I. - Il Vangelo, la ricchezza e la « povertà in spirito ». — II. - Influenza del Cristianesimo primitivo sul regime giuridico romano della proprietà. — III. - La nuova funzione sociale della ricchezza. — IV. - Vangelo e Socialismo.	
CAP. VI - <i>Il Vangelo e la Famiglia.</i>	» 98
I. - La donna, il matrimonio e la patria potestà nella concezione evangelica. — II. - Influenza delle idee cristiane sul diritto romano di famiglia.	

CAP. VII - <i>Il Vangelo e il Diritto Pubblico. — L'origine, le forme e la funzione del potere civile.</i>	pag. 112
I. - « <i>Omnis potestas a Deo?</i> » - II. - Il concetto evangelico dell'autorità civile.	
CAP. VIII - <i>I rapporti fra Stato e Chiesa.</i>	» 124
I. - Il separatismo relativo del Vangelo: Cristo e Cavour. — II. - Libertà ed indifferentismo religioso. — III. - Il vero concetto di libertà religiosa presuppone la collaborazione etica fra lo Stato e la Chiesa. — IV. - Forme in cui essa si può esplicare.	
CAP. IX - <i>La legittimità del diritto di giudicare e di punire.</i>	» 141
I. - Attenuazione del concetto assoluto della giustizia penale. — II. - Influenza delle idee cristiane sul diritto penale romano. — III. - Il Vangelo e l'inammissibilità d'un istituto processuale: il giuramento.	
CAP. X - <i>Le basi del Diritto internazionale.</i>	» 160
I. - Contributo del Vangelo alla creazione d'una coscienza giuridica internazionale iniziale; il concetto cristiano di patria e l'umanità. — II. - Lo spirito del Vangelo e la guerra.	
CAP. XI - <i>Il Vangelo secondo S. Paolo.</i>	» 173
I. - Paolo ha avvicinato alla realtà la dottrina del Vangelo. — II. - Il senso umano più vivo del diritto e delle necessità sociali nella predicazione di Paolo. — III. - La concezione cristiana della vita e di taluni suoi doveri secondo S. Paolo. — IV. - La teoria del diritto divino.	
CAP. XII - <i>Il valore etico-giuridico permanente del Vangelo.</i>	» 190
I. - Il dualismo dell'etica cristiana e le sue conseguenze pratiche. — II. - Conciliazione delle tendenze individualistiche e sociali nel programma della carità cristiana. — III. - Il diritto norma coattiva come « male minore necessario » di fronte ad un ideale etico superiore.	
CONCLUSIONE.	» 208

